

DAVANTI L'IMMAGINE DI GESÙ

O Gesù, quando io Ti guardo,
Allora rivivo, e io Ti amo
E anche il tuo cuore mi ama
Come il tuo speciale amico.

Anche se ciò mi chiede di soffrire di più
Oh, ogni sofferenza mi è buona,
Perché così io divento uguale a Te
E questa è la via per il Tuo Regno

Io sono beato nella mia sofferenza
Perché io so che non soffro più
Ma la più ultima ventura eletta,
Che mi unisce a Te, o Dio.

Oh, lasciatemi solo qui in silenzio,
Il gelo e il freddo intorno a me
E che nessun uomo mi si avvicini
Io non mi stanco mai d'esser qui solo.

Perché Tu, o Gesù, sei con me
Io non sono mai stato così vicino a Te.
Resta con me, con
me, dolce Gesù,
La Tua presenza mi
rende buona ogni
cosa.

*Scritta da Titus
Brandsma tra il 12 e il
13 febbraio 1942,
mentre era prigioniero
a Scheveningen.*



Titus Brandsma
Carmelitano e Martire

Canonizzazione: 15 maggio 2022

Anno Brandsma nacque nel 1881 nella regione olandese della Frisia. Entrò nell'Ordine Carmelitano nel 1898, prendendo in religione il nome di Titus, come suo padre. Nell'ottobre del 1899 emise la professione e il 17 giugno 1905 fu ordinato sacerdote. Nel suo percorso accademico Titus si specializzò in filosofia e in teologia mistica. Nel 1923 contribuì a fondare l'Università Cattolica di Nimega di cui alcuni anni dopo divenne Rettore Magnifico.

Negli anni precedenti il secondo conflitto mondiale Titus si mostrava apertamente contrario all'ideologia nazista. Durante l'occupazione dell'Olanda egli difese la libertà di stampa, e particolarmente della stampa cattolica. Titus fu arrestato nel gennaio del 1942 e il 26 luglio dello stesso anno morì nel campo di concentramento di Dachau in seguito a una iniezione letale. È stato beatificato nel 1985.

Per ulteriori informazioni su Titus Brandsma

www.ocarm.org



@Carmelites.ie



@ocarm_org

Tutte le immagini sono pubblicate per gentile
concessione della Provincia dei Paesi Bassi.

Titus Brandsma
Carmelitano e Martire

1. Una breve biografia



I primi anni

Anno Brandsma nacque da Tjitsje e Titus Brandsma il 23 febbraio 1881 a Wonseradeel in Frisia, una provincia nel Nord dell'Olanda. La famiglia Brandsma era composta da quattro sorelle e due fratelli: Titus era il penultimo. Cinque di loro entreranno poi nella vita religiosa.

La famiglia possedeva una fattoria e un allevamento di mucche, e vendeva latte e formaggio prodotti nella stessa fattoria. A quel tempo, i cattolici erano una minoranza in Frisia e custodivano la loro religione e cultura. Il padre di Anno lavorò per preservare la cultura frisone nella sua famiglia e nella comunità locale; partecipò alla vita politica e fu anche presidente della commissione elettorale locale.

Quando Anno ebbe completato la sua istruzione secondaria in una scuola francescana, decise di entrare nell'Ordine Carmelitano. Iniziò il suo noviziato a Boxmeer nel settembre 1898 prendendo il nome di suo padre, Titus, come proprio nome religioso. Fece la sua prima professione nell'ottobre 1899 e fu ordinato sacerdote il 17 giugno 1905.

Dopo ulteriori studi all'Università Gregoriana di Roma, ottenne il Dottorato in Filosofia nel 1909. Titus aveva anche un vivo interesse sia per la Spiritualità che per il Giornalismo, due aree che, insieme alle sue attività accademiche, avrebbero costituito gran parte del suo lavoro di tutta la vita.

Ministero e missione

Nel 1923 Titus aiutò a fondare l'Università Cattolica di Nimega e vi lavorò come docente, professore e amministratore. Fu nominato *Rettore Magnifico* per l'anno accademico 1932-33.

Come frate carmelitano gli piaceva anche condividere la tradizione spirituale dell'Ordine con persone al di fuori dell'Università. Viaggiò molto, tenendo conferenze sulla spiritualità carmelitana.

Giornalismo

Titus coltivò anche l'interesse per il giornalismo e l'editoria. Alla fine del 1935 divenne Segretario Spirituale dell'Unione Nazionale dei Giornalisti Cattolici. In questo ruolo, incoraggiò gli editori ad opporsi alla pubblicazione della propaganda nazista sui giornali cattolici e sulla stampa in generale perché era particolarmente critico nei confronti dell'antisemitismo.

Quando i nazisti invasero l'Olanda nel maggio 1940, Titus era segretario dell'Arcivescovo di Utrecht e incoraggiò i vescovi a parlare contro la persecuzione degli ebrei e la violazione dei diritti umani in generale attuata dagli invasori. Così facendo, divenne un uomo controllato dalle autorità.

Arresto e martirio

Il rifiuto dei giornali cattolici di stampare la propaganda nazista segnò il destino di Titus. Titus aveva accettato di consegnare personalmente ad ogni editore una lettera dei vescovi cattolici. Questa lettera istruiva gli editori a non rispettare una nuova legge che richiedeva loro di pubblicare annunci e articoli ufficiali nazisti. Titus incontrò quattordici editori prima di essere arrestato dalla Gestapo a Nimega, il 19 gennaio 1942.

Titus fu internato a Scheveningen e Amersfoort, in Olanda, prima di essere deportato a Dachau, a giugno. Sotto quel duro regime, la sua salute peggiorò rapidamente e fu trasferito nell'ospedale del campo già alla terza settimana di luglio. Fu sottoposto a esperimenti chimici prima di essere ucciso con un'iniezione letale il 26 luglio 1942. Il giorno della sua morte, i Vescovi Olandesi pubblicarono una lettera pastorale in cui protestavano fortemente contro la deportazione degli Ebrei dall'Olanda.

Prima della sua esecuzione, Titus aveva pregato che Dio aiutasse l'infermiera che avrebbe praticato l'iniezione a pentirsi delle sue azioni nel campo. Le diede anche la sua corona del rosario, sebbene lei protestò dicendo di essere una cattolica perduta. Alcuni anni dopo, la stessa donna si recò in un priorato carmelitano per chiedere perdono e fu testimone nel processo per la beatificazione, che ebbe luogo a Roma, il 3 novembre 1985.



La famiglia Brandsma (Anno all'estrema sinistra)



Professor Brandsma al lavoro



Campo di concentramento di Dachau